

**G072****INFEZIONI NOSOCOMIALI IN NUCLEO PER STATI VEGETATIVI PERMANENTI**

D'Angelo R., Fogato E., Balzaretto M., Barletta G., Grillo A.

Ist. Geriatrico P.Reddaelli - Milano

Lo stato vegetativo permanente (SVP) è un condizione clinica caratterizzata da perdita della consapevolezza di sé e dell'ambiente, mantenimento di un certo grado di vigilanza, conservazione delle funzioni vitali. Dati i molteplici fattori di rischio, le infezioni rappresentano uno dei principali problemi clinici di questi pazienti, siano essi degenti in ospedale o in RSA (Tresch, 1991). Scopo dell'indagine era applicare uno strumento adatto alla sorveglianza delle infezioni in un nucleo SVP; rilevarne l'incidenza, insieme con alcuni dati epidemiologici, al fine di orientare la politica igienico-sanitaria nei confronti di questo tipo di unità di degenza. Abbiamo quindi applicato i criteri di Mc Geer A. et al. (1991), modificati per renderli adattabili a pz non in grado di riferire alcuna sintomatologia soggettiva, agli ospiti del nucleo SVP dell'Ist. Geriatrico P. Redaelli di Milano dal 25.10.02 (data di accoglimento del primo pz) al 30.04.03. Nel periodo di tempo considerato sono stati accolti nel nucleo 9 soggetti (5 F 4 M), per complessivi 762 giorni di degenza, di età compresa tra 42 e 81 aa., dei quali 9 portatori di catetere vescicale a dimora, 8 di PEG, 1 di sondino naso/gastrico, 6 di tracheostomia, 2 di catetere venoso periferico, 1 di catetere venoso centrale; 6 erano affetti da ulcera da pressione, 4 assumevano antiacidi (anti H2 o inibitori della pompa protonica). L'SVP era conseguenza in 3 casi di stato postanossico da arresto cc, in 2 di ictus ischemico, in 2 emorragico, in 1 di encefalopatia spongiforme, in 1 di meningioma. Durante il periodo di sorveglianza sono stati rilevati, secondo i criteri sopra citati, 21 episodi infettivi (27.6/1000gg.pz.): 6 a carico delle vie urinarie, 4 delle basse vie respiratorie, 2 polmoniti, 4 di cute e tessuti molli (ulcere infette), 3 gastrointestinali (diarrea in presenza di tossina A del *C.difficile*), 1 congiuntivite, 1 episodio febbrile non spiegato. Oltre ai 3 casi con presenza di Tossina A, sono stati identificati 13 isolati, in prevalenza Gram negativi (9), tra i quali 3 *Pseudomonas aeruginosa* e 2 *Proteus mirabilis* (1 produttore di ESBL); 2 *Staphylococcus aureus* oxacillina resistente; 2 *Candida* spp. In conclusione, lo strumento si è rivelato utile per la sorveglianza delle infezioni in un nucleo SVP; l'incidenza riscontrata è, come ci si poteva aspettare, decisamente elevata rispetto ai dati comunemente rilevati nelle RSA (1.5-13.97) e a quello precedentemente rilevato nella nostra stessa RSA (4.35). Ci proponiamo quindi, al fine di ridurre il tasso di incidenza, dato che i fattori di rischio propri del paziente sono difficilmente eliminabili, di concentrare l'attenzione sull'educazione degli operatori alla prevenzione delle contaminazioni crociate con il lavaggio delle mani, l'uso di indumenti sterili, la disinfezione e la sterilizzazione degli strumenti; sulla politica degli antibiotici; su un controllo più rigoroso dell'accesso al reparto.

**G073****DISTRIBUZIONE DEI PRINCIPALI PATOGENI ISOLATI DA INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO NEL TRIENNIO 2000-2002.****Gualterotti S., Giuffrè V.**

P.O. Bassini-Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza

Scopo della presente indagine è monitorare le infezioni della ferita chirurgica, seconde in ordine di frequenza tra le infezioni ospedaliere. A questo proposito è stata operata una review degli isolamenti degli ultimi tre anni da materiali (tamponi da ferita, drenaggi, ecc.) riconducibili ad una infezione del sito chirurgico.

*S. aureus*, *P. aeruginosa*, *E. coli*, *S. epidermidis* (o Stafilococco coagulasi negativo) risultano sempre tra i microorganismi più frequentemente isolati, sia pure con percentuali variabili da un anno all'altro, in accordo con i dati rilevati dal NNIS in diversi periodi (1986, 1996).

Di questi microorganismi è stata, inoltre, presa in esame la suscettibilità agli antibiotici: a questo scopo sono state confrontate le percentuali di sensibilità agli antibiotici saggiati nei tre anni dello studio. Non sono state rilevate differenze significative, ad eccezione di una generica diminuzione di sensibilità di *S. aureus* e di un marcato incremento della meticillino-resistenza.

Si conferma pertanto l'opportunità di monitorare le resistenze dei ceppi di origine ospedaliera al fine di stabilire opportuni modelli di terapia e di profilassi.

**G074****EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE CON AFLP DI PAERUGINOSA ISOLATI DA PAZIENTI TRAPIANTATI DI MIDOLLO OSSEO**

Guidi S\*, Fanci R\*, Bosi A\*, Casalone E\*\*, Mengoni A\*\*, Mastromei G\*\*, Pecile P\*\*\*, Cecconi D.\*\*, Nicoletti P\*\*\*

\*Cattedra e U.O.Ematologia A.O. Careggi, Università di Firenze,

\*\*Dipartimento di Biologia Animale e Genetica,

Università di Firenze - C.I.B.I.A.C.I.,

\*\*\*Laboratorio di Microbiologia e Virologia A.O. Careggi, Firenze

Le infezioni da *P. aeruginosa* continuano ad avere elevata morbilità e letalità nell'immunodepresso costituendo una delle principali cause di infezione nosocomiale.

Dall'ottobre 2001 al giugno 2002 nel reparto di Trapianto di Midollo Osseo della A.O. Careggi sono stati registrati 6 casi di sepsi da *Paeruginosa* in 6 pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo (3 allotrapianti, 2 da donatore non familiare, 1 da sangue placentare). Gli stiptipi isolati risultavano fenotipicamente uguali (stesso profilo biochimico, stesso pattern di sensibilità agli antibiotici) facendo sorgere il sospetto di una possibile trasmissione ospedaliera e in particolare dall'ambiente poiché da indagini retrospettive è emerso che i 6 pazienti avevano occupato, nel tempo, le stesse stanze (stanze Q ed I). Sono stati eseguiti controlli microbiologici ambientali e dopo un primo screening l'indagine si è concentrata sui bagni relativi alle due stanze sopra menzionate dai quali sono stati isolati ceppi di *Paeruginosa* fenotipicamente uguali a quelli isolati dai pazienti.

Al fine di verificare una fonte unica di infezione, 15 ceppi isolati da emocoltura e dall'ambiente, e il ceppo ATCC 27853 di *P. aeruginosa*, sono stati sottoposti a tipizzazione